

Più risorse per ricerca e tecnologia

DI CINZIA DE STEFANIS

Nuove risorse confluiscono nel fondo per la crescita sostenibile (Fcs). Ottanta milioni di euro per aumentare la competitività di territori in situazioni di crisi industriali e lo sviluppo di imprese in fase di riorganizzazione aziendale e produttiva. Mentre 50 milioni di euro per rafforzare la struttura produttiva per il finanziamento dei contratti di sviluppo. Lo ha sancito il Mise con i decreti del 4 agosto 2016 e 9 agosto 2016. Il primo riguarda la promozione di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito degli accordi tra il MiSe, le regioni e altre amministrazioni pubbliche. Gli 80 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o il miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie che si riferiscono agli ambiti: tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); fabbricazione e trasformazione avanzate; biotecnologie e nanotecnologie. Il secondo decreto del Mise, del 9 agosto 2016, attribuisce risorse pari a 50 milioni di euro destinate al rafforzamento della struttura produttiva per il finanziamento dei contratti di sviluppo, di cui al decreto 9 dicembre 2014. I 50 milioni di euro sono riservati per il 50% alla copertura finanziaria delle iniziative oggetto dei contratti di sviluppo sottoscritti entro il 30 giugno 2017 e possono essere integrati dalle ulteriori risorse finanziarie europee, nazionali, regionali e locali individuate nei singoli accordi. Tra i nuovi programmi agevolabili: sviluppo industriale, tutela ambientale e sviluppo di attività turistiche.